

LA VALUTAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO.

MARIA GRAZIA CARNAZZOLA

ANNO DI PROVA E DI FORMAZIONE

SCUOLA SECONDARIA - A.S.2018/19 -SONDRIO

ORGANIZZAZIONE DELL' INCONTRO

- Ripresa argomenti incontro precedente.
- Stretto rapporto valutazione/insegnamento: la valutazione momento strutturale della programmazione.
- La misurazione e la valutazione: l'alunno, la classe, le classi;
- La valutazione delle conoscenze, delle abilità, delle competenze.
- Condizioni per l'apprendimento riferimenti teorici – autoconsapevolezza.
- La certificazione delle competenze: avvicinamento ai modelli nazionali e internazionali: modello di valutazione/modello di apprendimento – insegnamento.
- Tipi di prove.

La valutazione degli apprendimenti, la valutazione del servizio, la valutazione dell'insegnamento, la valutazione della scuola:

1. Autovalutazione-RAV;
2. Valutazione esterna-Nuclei esterni di valutazione;
3. Programma di miglioramento-PDM;
4. Rendicontazione;

- Esercitazione

LA FUNZIONE FORMATIVA DELLA SCUOLA.

La scuola oggi

1. Comprendere il mondo di oggi.
2. Discipline di insegnamento.
3. I modi e i tempi dell'insegnamento.

Promuovere la costruzione di competenze

DEVE
SERVIRE

Disciplinari

Trasversali

PER

Vivere nel mondo di domani

- Il lavoro;
- Lo studio;
- Le relazioni complesse

Promuovere la
cittadinanza

Progettare, verificare, valutare, certificare.

VALUTARE PER MIGLIORARE.

la valutazione serve solo se ci si focalizza sulla possibilità di trasformazione e di evoluzione

per fare ciò deve essere

- chiara
- definita
- precisa
- comunicabile

Obiettivi (uso dei verbi)

- chiari
- definiti
- precisi
- comunicabili

la verifica misura

- prodotto
- risultati
- raggiungimento di abilità
- ...

Fornisce
dati
misure
frequenza
intensità
...

la valutazione

riflessione pedagogica sulla
verifica

Riguarda
l'allievo
l'insegnante
la scuola
...

valutazione ↔ formazione



solo allo stadio
finale è inutile

Funzioni della valutazione:

prognostica

- l'alunno possiede o no le conoscenze richieste?
- a che livello si trova rispetto ai "requisiti" necessari agli apprendimenti del programma?

di misurazione

- controllo delle acquisizioni
- valutazione dei progressi (confronto con se stesso)
- confronto con la classe/gruppo

diagnostica

- che cosa non ha funzionato?
- quali sono i settori/elementi su cui lavorare? (tecniche, processi mentali...)

misurare →

valutare →

certificare

rispondono a principi

coerenza →

trasparenza →

attendibilità

richiesti

etica personale →

norma →

responsabilità sociale

PROMUOVERE LA COMPETENZA VALUTATIVA DEI DOCENTI

- La valutazione è per l'apprendimento, non è attribuzione di un giudizio di capacità/incapacità,
- allineare la struttura delle prove ai modelli presenti nelle indagini comparative nazionali e internazionali,
- costruire prove “di competenza”,
- contrastare il teaching to test, problema serio quanto quello del cheating,
- pensare a un modello di progettazione del curriculum che veda i percorsi disciplinari in ottica verticale, unitaria, orientata alle competenze (apprendimento per ...).

AFFINARE L'INSEGNAMENTO E POTENZIARE L'APPRENDIMENTO

1. Curricolo progettazione e valutazione.
2. Ambiente di apprendimento.
3. Inclusione e differenziazione.
4. Continuità e orientamento.

Tav. 1.1: Aspetti della comprensione della lettura valutati in PIRLS, PISA e nelle prove INVALSI di Italiano

	Aspetti della comprensione
IEA-PIRLS	<ul style="list-style-type: none"> - Ritrovare informazioni date esplicitamente nel testo - Fare inferenze dirette - Interpretare e integrare concetti e informazioni - Analizzare e valutare il contenuto, il linguaggio e gli elementi testuali
OCSE-PISA	<ul style="list-style-type: none"> - Accedere al testo e ritrovare informazioni - Integrare e interpretare le informazioni del testo, per ricostruirne il significato - Riflettere su e valutare il contenuto e/o la forma del testo
INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra parole - Individuare informazioni date esplicitamente nel testo - Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale - Cogliere le relazioni di coesione e coerenza testuale - Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse - Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse - Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale - Valutare il contenuto e/o la forma del testo alla luce delle conoscenze ed esperienze personali (riflettendo sulla plausibilità delle informazioni, sulla validità delle argomentazioni, sulla efficacia comunicativa, ecc.)

Tav. 1.2: Ambiti di contenuto valutati in TIMSS, PISA e nelle prove INVALSI di Matematica

	Livello scolastico/Età	Aree di contenuto
IEA-TIMSS	4° anno	<ul style="list-style-type: none">- Numero- Forme geometriche e misure- Rappresentazione di dati
	8° anno	<ul style="list-style-type: none">- Numero- Algebra- Geometria- Dati e Probabilità
OCSE-PISA	15 anni	<ul style="list-style-type: none">- Quantità- Spazio e Forma- Cambiamento e relazioni- Incertezza
INVALSI	2° anno	<ul style="list-style-type: none">- Numeri- Spazio e figure- Dati e previsioni
	5°, 6°, 8°, 10° anno	<ul style="list-style-type: none">- Numeri- Spazio e figure- Dati e previsioni- Relazioni e funzioni

Tav. 1.3: Processi cognitivi valutati in TIMSS, PISA e nelle prove INVALSI di Matematica

	Processi
IEA-TIMSS	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere- Applicare- Ragionare
OCSE-PISA	<ul style="list-style-type: none">- Formulare- Utilizzare- Interpretare, applicare e valutare
INVALSI	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica- Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure- Conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra- Risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi (numerico, geometrico, algebrico)- Riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizzare strumenti di misura, misurare grandezze, stimare misure di grandezze- Acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico- Utilizzare strumenti, modelli e rappresentazioni nel trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico e sociale- Riconoscere le forme nello spazio e utilizzarle per la risoluzione di problemi geometrici o di modellizzazione

LE COMPETENZE: elemento unificante del curriculum.

- Elemento unificante: **tutti sono responsabili** della loro promozione.
- **COMPETENZE CHIAVE:** rappresentano la **finalità dell'istruzione-formazione- educazione**; sono **metacompetenze** - tutti ne hanno bisogno per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.
- **COMPETENZE CULTURALI DI BASE:** sono funzionali al perseguimento delle competenze chiave. Alla loro formazione **concorrono tutte le discipline (lettura, scrittura, calcolo).**

LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DELLA COMPETENZA

- Sono valutazioni che **assolvono a funzioni diverse**, non sovrapponibili ma complementari;
- la valutazione del profitto si focalizza su **conoscenze** dichiarative e procedurali nelle diverse discipline;
- si conduce con scansioni temporali anche **ravvicinate**;
- ha **due polarità**: negativa-insufficienza, positiva - dalla sufficienza in poi;
- si basa su raccolte di elementi: **prove strutturate, semistrutturate, pratiche...**

LA VALUTAZIONE DI COMPETENZA:

- Segue **periodi medio-lunghi** perché si basa sull'evoluzione dell'alunno;
- **Descrive**, rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti, con quale grado di **autonomia e di responsabilità**, con quali livelli di **evoluzione della padronanza**;
- Si basa sull'osservazione, i **diari di bordo**, l'**autovalutazione**, i compiti significativi, le unità di apprendimento, le prove esperte, oltre che sulle prove tradizionali;
- **È sempre positiva**: segue livelli crescenti di evoluzione.

PROVE DI COMPETENZA

Prove di competenza → compiti di prestazione

oppure ↓

compiti di realtà

oppure ↓

compiti unitari in situazione

oppure ↓

compiti autentici

oppure ↓

prove esperte

- Richiedono l'uso, in situazione, di conoscenze e abilità a cui dovrebbero seguire momenti di riflessione, auto-valutazione e valutazione tra pari, dei prodotti realizzati/risultati ottenuti.
- Il compito di prestazione impegna gli alunni su compiti giudicati rilevanti per la vita al di fuori della scuola.

Verosomiglianza e riflessione sono due aspetti caratterizzanti i compiti di prestazione.

PARTIRE DALLA FINE

È un limite serio separare la valutazione dalla progettazione del curriculum e della didattica.

3. Come insegnare conoscenza, abilità, ... necessari per affrontare le prove.

2. Definire prove che "provino" le competenze.

1. Individuare le competenze, conoscenze, abilità e i livelli di padronanza.

- Curricolo di scuola
- Criteri di valutazione
- Modello di certificazione

ESEMPIO: per progetti.

Invece di partire dalle attività.



Cosa voglio conseguire?

- Stabilire con chiarezza ciò che deve essere appreso e come sarà verificato.
- Determinare le soglie di accettabilità.
- Pianificare la sequenza di esperienze di apprendimento e di istruzione (esempio).

2. Apprendimento fondato su problemi.

Perché le allergie sono così diffuse e cosa si può fare per prevenirle?

- Il problema è posto all'inizio della sequenza di apprendimento.
- È presentato nello stesso modo in cui si presenterebbe nella realtà.
- Gli alunni lavorano sul problema in modo appropriato al proprio livello di apprendimento.
- Le aree di insegnamento sono identificate in relazione ai bisogni di risposta.
- Abilità e conoscenze acquisite sono riapplicate al problema per valutarne l'efficacia ed, eventualmente, rinforzarle.

DA RICORDARE

- La certificazione delle competenze **non sostituisce** la valutazione e l'attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio titolo di studio);
- **Accompagna e integra** tale valutazione, sottolineando **il carattere informativo e descrittivo** delle competenze sviluppate che devono essere ancorate agli indicatori dei risultati di apprendimento;
- **La certificazione** fa riferimento a conoscenze, abilità e competenze (Competenze chiave - 2018, EQF-2008).

VALUTARE IL PROCESSO FORMATIVO O I RISULTATI DI APPRENDIMENTO?

- **Processo formativo:** processo attraverso il quale lo studente raggiunge gli obiettivi (conoscenze, abilità) e sviluppa competenze.

Con strumenti di osservazione si rilevano modi e tempi di apprendimento, i significati costruiti, gli atteggiamenti, le motivazioni, i livelli di autonomia... a processo in corso.

- **Risultati di apprendimento:** riguardano il livello di raggiungimento degli obiettivi e di sviluppo delle competenze, a processo concluso (temporizzazione).

PER UNA CORRETTA PRATICA VALUTATIVA

(DPR 122/2009,art.1,c.2; d.l.vo 62/2017,art.1,c.2)

- Individuare e definire gli **oggetti di accertamento**: conoscenze, abilità, competenze.
- Individuare e costruire gli **strumenti di accertamento**: interrogazioni, prove scritte tradizionali, ma anche prove di abilità, compiti di realtà...come costruiamo? Come le somministriamo? Quante in un periodo dato?
- Individuare i **criteri di valutazione**: cosa mettere dentro il voto? E dentro il giudizio? Quanto pesa il voto di disciplina? Ha più peso un compito di realtà o una prova di conoscenza? Come correggiamo?
- Come valutiamo il comportamento?

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Incrocio e
integrazione

Pratiche di valutazione riferite al
punto di osservazione
disciplinare.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Voto in decimi

Docente di disciplina

Pratiche di valutazione delle
"trasversalità".

COMPETENZE CHIAVE

Livello di competenza

Consiglio di classe

Competenze chiave: strumenti per capire e orientarsi nel mondo reale.

IL RAPPORTO TRA VOTI E LIVELLI

- **A livello disciplinare** si accertano:
 - le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche, ma anche le competenze chiave di cittadinanza.
- **A livello di “asse/area”** si accerta:
 - la capacità di integrare le diverse competenze in compiti complessi (soluzione di problemi e analisi di casi complessi).

È importante analizzare entrambi i tipi di prestazione per attribuire sia la valutazione disciplinare sia la valutazione di asse/competenza.

IL GIUDIZIO SULLE COMPETENZE

- Lo sviluppo delle competenze non necessariamente richiede l'integrazione delle discipline (interdisciplinarietà), ma necessariamente postula la **trasversalità**:
 - degli obiettivi (obiettivi per tutte le discipline),
 - delle metodologie didattiche,
 - degli “oggetti” da accertare.

Continua...

- Condividere oggetti, pratiche, strumenti, criteri, tempi, modalità di somministrazione e di correzione, di documentazione per la successiva certificazione.

VALUTARE LE COMPETENZE

Livelli di analisi

Oggettivo

(prova svolta prodotto realizzato)

Soggettivo

(percezione soggettiva della prova,
autovalutazione)

Intersoggettivo

(attese del docente e sue valutazioni)



**Incidenza sul giudizio degli elementi
interni ed esterni alla prestazione/prodotto**

PESO QUALITÀ DEL PRODOTTO?



Elementi di valutazione interni alla prestazione/prodotto

COMPLESSITÀ DELLA RICHIESTA

- Quantità dei dati.
- Quantità di relazioni tra dati.
- Astrazione.
- Rappresentazione.

- Apertura della richiesta.
- Conflitto cognitivo e livello di problem solving.
- Quantità e qualità delle operazioni richieste.
- Livello di guida.
- Linguaggio.

Situazione nota/non nota

QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE

Correttezza d'uso di conoscenze (concettualità, regole, procedure) e abilità.

Strategie di risposta, di procedure, di modalità di rappresentazione scelte.

Ampiezza, integrazione, efficacia del patrimonio di conoscenze e abilità cui si fa ricorso.

Giudizio sulla prestazione/prodotto

PER L'APPRENDIMENTO

DUE CONCEZIONI DIVERSE

VALUTAZIONE IDIOGRAFICA

Si valuta il percorso dello studente in relazione ai suoi punti di partenza e agli obiettivi personali

PIANO EDUCATIVO DIFFERENZIATO

VALUTAZIONE NORMATIVA

Si valutano le prestazioni dello studente in relazione a quanto stabilito dal programma e in relazione agli obiettivi medi previsti per la classe

PIANO EDUCATIVO SEMPLIFICATO

SCRITTURA

≠

TESTO SCRITTO

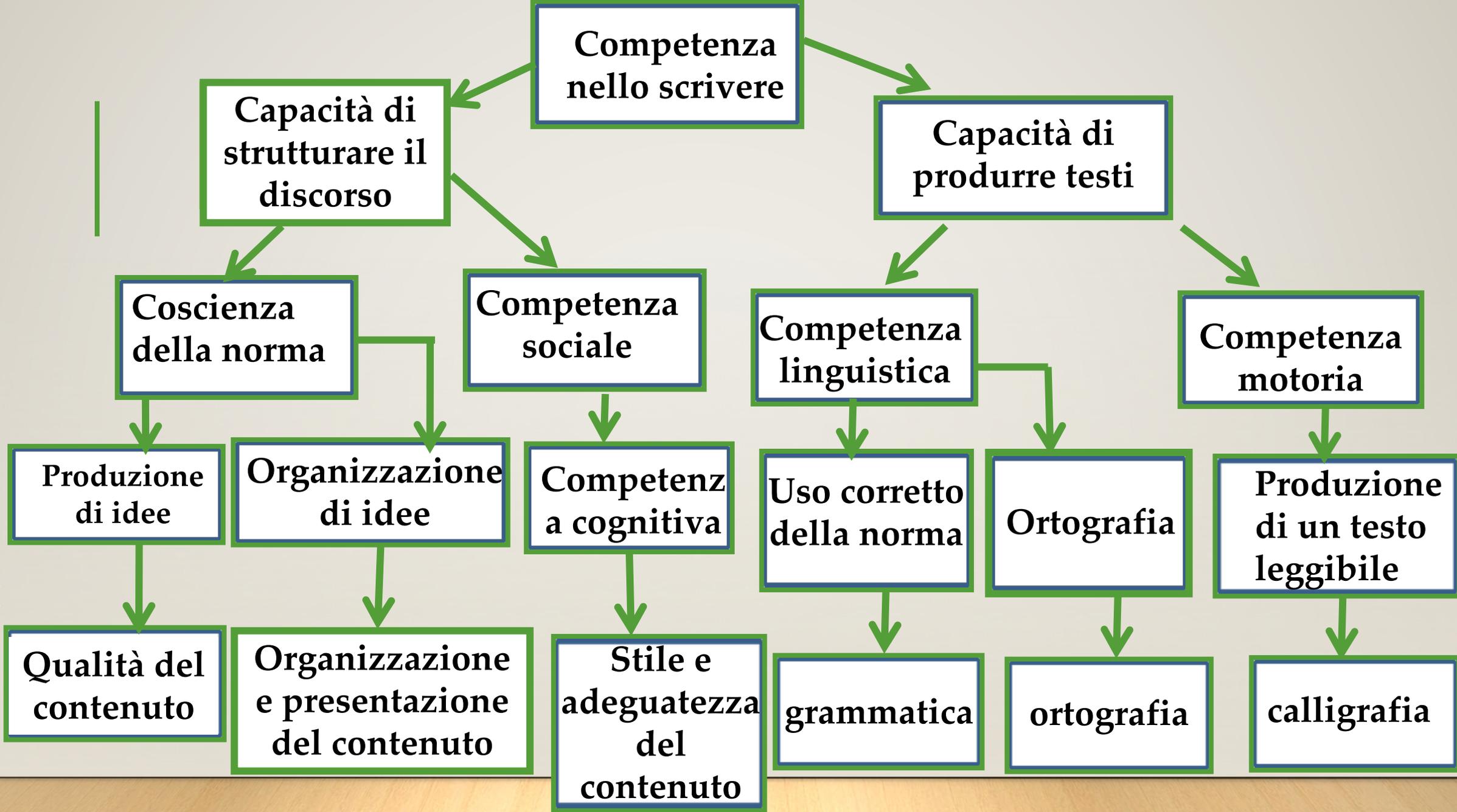
Operazioni cognitive

Prodotto finale

T
R
A
T
T
I

L
A
T
E
N
T
I

M
I
S
U
R
E



STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE – ESEMPIO

SCHEDA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI

(questa scheda va fotocopiata per ogni alunno; la compilazione avviene segnando con una crocetta l'alternativa SI/no o barrando gli appositi quadratini. La scheda esamina le diverse competenze sottese all'obiettivo saper scrivere.)

A. competenza ideativa e testuale

1. Rispetto allo scopo, al destinatario e all'oggetto del testo:

- sceglie adeguatamente:

forma testuale	si	no
registro	si	no
sottocodice	si	no

- idea centrale poco chiara
- idea centrale poco significativa rispetto allo scopo
- molti luoghi comuni
- idea centrale chiara o significativa

2. Rispetto alla struttura del testo:

- le idee secondarie non sono collegate a quella centrale
- le idee secondarie non sono significative
- la struttura è poco equilibrata (troppo spazio alle informazioni meno importanti)
- ci sono informazioni ripetute
- mancano informazioni essenziali
- le informazioni non sono raggruppate in modo adeguato
- non è chiaro il rapporto fra una unità informativa e la successiva
- organizza il testo in paragrafi costruiti intorno alle idee centrali

si no

B. **Competenza sintattica**

3. Struttura delle frasi e dei periodi:
- frasi incomplete (es.: soggetto)
 - eccessivo uso della paratassi
 - periodi senza frase principale
 - uso scorretto della referenza pronominale
 - errori nei tempi e modi verbali
 - mancata concordanza (soggetto-verbo, aggettivo-nome)
 - frasi ambigue
 - punteggiatura mancante o usata in modo errato
 - nessun errore di rilievo

C. **Competenza semantica**

4. Lessico:
- usa termini sbagliati
 - usa termini generici
 - usa termini di registro inadeguato
 - usa termini non appartenenti al sottocodice scelto
 - ripete più volte gli stessi termini senza variare
 - usa termini sufficientemente appropriati

C. **Competenza tecnica**

4. Padronanza grafica del codice:
- scrive con grafia chiara e comprensibile
 - dà un'impaginazione adeguata al testo
- si no
si no

-
6. Errori ortografici:
- plurali sbagliati
 - maiuscole (uso errato)
 - errori di grafia riguardanti
 - doppio
 - digrammi
 - h
 - altri
 - uso errato o omissione dell'accento
 - uso errato o omissione dell'apostrofo
 - errori negli «a capo»
 - pochi o nessun errore di rilievo
 - numero complessivo degli errori ortografici.....

**GRAZIE
DELL'ATTENZIONE
e buon lavoro...**